



PESCARA CHIETI L'AQUILA TERAMO REGIONE ATTUALITÀ EVENTI SPORT TURISMO



Home » Eventi Abruzzo » Convegni » Ad Atessa l'Assemblea dei Sindaci su deficit Sanità: ecco come è andata

[Chieti](#) » [Convegni](#) » [Eventi Abruzzo](#) » [Province Abruzzo](#)

Ad Atessa l'Assemblea dei Sindaci su deficit Sanità: ecco come è andata

I Sindaci hanno chiesto un cambio di passo alla Asl2 e alla Regione alla luce della preoccupante situazione della sanità territoriale

scritto da Marina Denegri | 7 Ottobre 2024



ATESSA – Si è svolto ad **Atessa** un nuovo incontro promosso dal **Comitato ristretto dei sindaci** con l'**Assemblea dei sindaci dei Comuni della Provincia di Chieti** per fare il punto sulla preoccupante situazione della sanità territoriale, alla luce delle **proposte di razionalizzazioni presentate dai vertici della Asl 2 alla Regione** e non ancora vidimate dal Consiglio regionale. All'assemblea sono stati invitati tutti i sindaci del territorio che hanno risposto a prescindere dall'appartenenza politica, nonché sindacati e consiglieri regionali parte della Commissione regionale Sanità, invitati dal Comitato per un confronto aperto e trasparente3tghhhhe sullo stato dei fatti.

*“L'assemblea è stata convocata per confrontarci con tutti i colleghi sindaci perché la situazione della sanità provinciale è sempre più preoccupante e perché stiamo già contando le prime conseguenze di una razionalizzazione derivante dal pesante disavanzo della Asl – così il presidente **Diego Ferrara** e i membri del Comitato ristretto **Giulio Borrelli, Massimo Tiberini e Agostino Chieffo, sindaci di Chieti, Atessa, Casoli e Gissi** – . L'esigenza è quella di un cambio di passo, capace di riportare il cittadino al centro della programmazione e del sistema sanitario territoriale. La riunione ha manifestato la generale preoccupazione per la situazione, a fronte dei dati che derivano proprio dal piano di razionalizzazione, da cui emerge come il disavanzo della **Asl 2** sia esploso in maniera esponenziale sotto l'attuale Direzione aziendale, passando da 13,7 milioni di euro a 61/67 milioni di euro, nel periodo che va dal 2019 al 2024; nel 2023 è esplosa anche la spesa per la mobilità passiva, ovvero i soldi che la Regione Abruzzo ha pagato ad altre Regioni per far curare i propri cittadini, ammonta a 138 milioni di euro. Sottraendo le risorse incassate con la mobilità attiva, pari a 78 milioni, si arriva a un passivo di 60 milioni anche su questo.*

LEGGI ANCHE

[Protezione Civile, nasce un polo logistico regionale a Sulmona](#)

7 Ottobre 2024

[Presentata a L'Aquila “Musica per la Città” 2024-2025 dei Solisti Aquilani](#)

7 Ottobre 2024

[Settimana Nazionale della Protezione Civile a Roseto: eventi 2024](#)

7 Ottobre 2024

[Avezzano, riparte il progetto “Comunità coesa, città più sicura”](#)

7 Ottobre 2024

[Tutto pronto a L'Aquila per la nona edizione di Street Food Time](#)

7 Ottobre 2024

Pochi giorni fa, come comitato abbiamo chiesto un [incontro con l'assessore regionale Veri](#) che ci ha ben chiarito in quel frangente che la Asl di Chieti è quella che in proporzione ha avuto più risorse, rispetto alle altre tre Asl, oltre 750mila euro, contro i 600 e 500 di Pescara, Teramo e L'Aquila. Una cifra notevolmente superiore persino a quanto aveva chiesto la stessa Asl, salvo affermare che era stata sottodimensionata economicamente. E comunque, dalla lettura fatta Come comitato ristretto nella pubblica presentazione delle reazioni al piano di quest'estate, è risultato che dal Conto Economico, la stima a chiudere al 31.12.2024, risultava pari a circa 45 milioni di euro, che il Direttore Schael definisce "strutturale" e non più di 34,5 milioni di euro (così come quantificata nella precedente versione del piano del giugno 2024).

Praticamente, come viene confermato nelle recenti audizioni nelle commissioni consiliari congiunte Sanità e Bilancio, l'odierna stima a chiudere al 31.12.2024 è di circa 10,5 milioni superiore a quella della precedente versione del piano stesso, cioè giugno 2024. In sostanza nulla è cambiato in meglio da quando sono emersi i 128 milioni di euro di debiti delle Asl e nulla è successo alla governance che ha prodotto questa situazione. Ma sul territorio e nei presidi, sono successe molte cose se la soluzione proposta dal Dg è quella di interventi strutturali quali chiusure, accorpamenti dei reparti e blocco dei turn-over. Di certo, oltre ai 128 milioni di debiti c'è il crollo delle prestazioni sanitarie, scese da 158.000 del 2018 a 137.000 nel 2023 (dati dell'Agenzia Regionale Sanità) con punte di oltre il 46 per cento all'ospedale di **Ortona**, del 44 per cento a **Castel di Sangro**, del 35 ad **Atessa**, del 33 a **Sulmona**, del 30 a **Lanciano**, del 26 **Vasto**, del 21 a **Tagliacozzo** e **Avezzano**, del 18 a **L'Aquila**, del 15 ad **Atri**, del 10 a **Chieti** e a seguire gli altri presidi dove non si registrano aumenti. Infatti, **l'Abruzzo ha il peggior differenziale d'Italia tra i livelli essenziali di assistenza 2022 rispetto a quelli del 2021**: in sostanza la regione è ultima. Già l'analisi del Ministero della Salute è stata impietosa, la classifica generale analizzata poi dalla Fondazione Gimbe ci colloca ultimi e con 30,86 punti in meno rispetto al 2021. A questi dati vanno aggiunti quelli del pesante disavanzo della mobilità passiva, la cifra più alta degli ultimi 10 anni: quella extra-regionale arriva ai quasi 39 milioni del 2024, di poco più bassa quella infra-regionale, a quota - 38 milioni nel 2024, comunque una crescita esponenziale di entrambe.

Insieme chiediamo un cambio di passo, siamo di fronte a un problema che cresce e che riporterà quasi sicuramente **l'Abruzzo** verso un nuovo commissariamento della sanità, con il conseguente e possibile tracollo del sistema. Servono azioni possibili: in primis una idonea e corretta programmazione sanitaria ed economica, con una precisa determinazione delle quote del Fondo sanitario regionale spettanti a ogni Asl, con la determinazione dei tetti di spesa; la creazione di un monitoraggio e controllo di prestazioni richieste e servizi erogati e relativi costi; la creazione di una cabina di regia che non sia un ulteriore onere per la cittadinanza; l'aggiornamento e realizzazione di prontuari terapeutici regionali della spesa farmaceutica; l'immediata e completa trasformazione digitale, perché il processo di digitalizzazione è ancora incompleto; una maggiore attività di prevenzione e promozione della salute sul territorio. Non faremo mancare mai il nostro supporto a un'azione di concreto miglioramento della sanità, siamo pronti a fare la nostra parte a tutela del bene maggiore di cui siamo tutti responsabili: i diritti a una sanità moderna e che funzioni che abbiamo tutti come cittadini abruzzesi.

Un'assemblea che ha permesso un ampio confronto con sindaci e altri soggetti del territorio, che, a prescindere dalla propria appartenenza, ogni giorno si misurano con la realtà, le affermazioni rilasciate dal DG **Schael** al Tgr regionale mentre tutto ciò avveniva, sono del tutto faziose e prive di fondamento, il tentativo, l'ennesimo, di sminuire il valore dell'incontro più che partecipato, dimostra l'inadeguatezza di questo direttore generale che travisa i dati della realtà".

TUTTI GLI EVENTI IN ABRUZZO

[Eventi Pescara](#)
[Eventi Chieti](#)
[Eventi Teramo](#)
[Eventi L'Aquila](#)
[Dove si balla](#)
[Concerti in Abruzzo](#)
[Spettacoli da vedere](#)
[Sagre in Abruzzo](#)
[Eventi Cinema](#)
[Ultimi eventi del calendario](#)
[Categorie Eventi](#)
[Eventi per bambini](#)

ATESSA NOTIZIE